



DELIBERAZIONE N° **513**
SEDUTA DEL **12 APR. 2011**

Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana
DIPARTIMENTO

OGGETTO P.S.R. Basilicata - FEASR 2007/2013: Approvazione Avviso Pubblico Manifestazione d'interesse Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"

Relatore **ASSESSORE DIPTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE, ECONOMIA MONTANA**

La Giunta, riunitasi il giorno **12 APR. 2011** alle ore **17,30** nella sede dell'Ente,

| | | Presente | Assente |
|----------------------|-----------------|----------|---------|
| 1. Vito DE FILIPPO | Presidente | X | |
| 2. Agatino MANCUSI | Vice Presidente | X | |
| 3. Rosa GENTILE | Componente | X | |
| 4. Attilio MARTORANO | Componente | X | |
| 5. Rosa MASTROSIMONE | Componente | X | |
| 6. Vilma MAZZOCCO | Componente | X | |
| 7. Erminio RESTAINO | Componente | X | |

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

PROT. **41**
DATA **11 APR. 2011**
UFF. **ECONOMIA**

L'atto si compone di N° **4** pagine compreso il frontespizio
e di N° **1** allegati

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ UPB Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ UPB Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE
dell'Ufficio Ragioneria Generale
Dott. **Nicola A. COLUZZI**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE NON COMPORTA VISTO DI 'REGOLARITA' CONTABILE'

14/4/2011

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

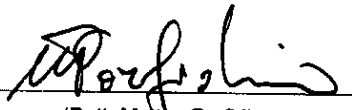
- VISTO** il **D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165** recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la **L.R. 2 marzo 1996 n. 12** concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;
- VISTA** la **D.G.R. 13 gennaio 1998 n. 11** con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la **Legge Regionale del 6 settembre 2001 n. 34**, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTE** le **DD.G.R. 23 maggio 2005 n. 1148 e 5 luglio 2005 n° 1380** inerenti la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la **D.G.R. 5 ottobre 2005 n. 2017** con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;
- VISTA** la **L.R. 25 ottobre 2010 n. 31** che all'articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all'art. 19 del D.Lgs n. 165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;
- VISTA** la **D.G.R. n. 2047 del 14 dicembre 2010** concernente il conferimento degli incarichi di direzione, ai Dirigenti regionali a tempo indeterminato, delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei Dipartimenti dell'Area Istituzionale della Giunta;
- VISTE** le **DD.G.R. n. 2061 e n. 2062 del 14 dicembre 2010** concernenti il conferimento, ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della legge regionale 31/2010, degli incarichi di direzione di taluni Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana;
- VISTA** la **D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539**, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTO** il **Regolamento (CE) n. 1698/2005** e ss.mm.ii del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), in particolare l'articolo 19, paragrafo 1;
- VISTO** il **Regolamento (CE) n. 1974/2006** e ss.mm.ii della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), in particolare l'articolo 9;
- VISTA** la **Decisione della Commissione Europea n. C (2010) 1156 del 26 febbraio 2010** con la quale è stata approvata la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Basilicata per il periodo 2007/2013 e modificata la decisione della Commissione C(2008)736 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del PSR;
- CONSIDERATO** che la **Misura 323 del PSR Basilicata**, forte di una dotazione di **ME 6,4**, mira a sostenere azioni di riqualificazione del patrimonio culturale e paesaggistico della Regione Basilicata al fine di aumentare l'attrattività dei luoghi con ricadute sull'economia rurale e sulla qualità della vita delle comunità ivi residenti;
- VISTA** la scheda di Misura 323;
- PRESO ATTO** che, considerata la particolarità degli investimenti ammissibili, è utile e necessario acquisire tutti gli elementi afferenti il patrimonio immobiliare delle aree rurali lucane, in riferimento alla presenza di eventuali vincoli, al suo stato di conservazione, alla sua potenziale utilizzazione, alla sua attrattività, al suo legame con il passato in proiezione futura, nonché ai fabbisogni finanziari necessari per il suo recupero e la sua valorizzazione;
- RITENUTO** necessario avviare l'iter mediante un avviso pubblico di manifestazione d'interesse

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

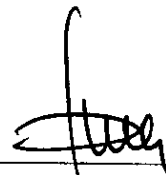
1. di approvare l'avviso pubblico di Manifestazione d'interesse, di cui all'Allegato A, del presente atto deliberativo, che costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare all'Ufficio Autorità di Gestione del PSR tutti gli adempimenti conseguenti
3. che tale atto non comporta impegno di spesa;
4. di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito web www.basilicatapsr.it.

IL RESPONSABILE P.O.



(Dott. Matteo Porfidio)

IL DIRIGENTE



(Ing. Giuseppe ELIGIATO)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Premessa

Il presente avviso pubblico è finalizzato alla raccolta di manifestazioni d'interesse inerenti l'attuazione della Misura 323 del PSR Basilicata "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", onde consentire al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana di acquisire elementi utili per la predisposizione del relativo Bando.

La Misura mira a sostenere azioni di riqualificazione del patrimonio culturale e paesaggistico al fine di aumentarne l'attrattività con ricadute positive sull'economia rurale e sulla qualità della vita delle comunità ivi residenti.

L'oggetto della manifestazione d'interesse

La manifestazione di interesse riguarda le Azioni b) e c) della Misura 323.

b) Investimenti finalizzati al **ripristino, riqualificazione e valorizzazione** di manufatti¹ con caratteristiche di pregio storico, artistico, antropologico e paesistico, legati alle tradizioni popolari delle aree rurali.

I riferimenti per il vincolo sono questi:
<http://www.beniarchitetonicibasilicata.beniculturali.it/index.php?it/165/beni-architetonici-dichiarati-di-interesse-culturale>

c) Investimenti finalizzati alla **fruizione culturale** in immobili **pubblici o di uso pubblico** quali: istituzioni documentarie, musei, teatri, spazi e centri espositivi della cultura rurale (unicamente nei centri rurali)².

¹ = i manufatti, secondo quanto previsto dal PSR, devono essere sottoposti ad un vincolo.

² = Non è necessario che gli immobili siano vincolati.

Per "centro rurale" si mutua la definizione ISTAT "centro abitato": *Aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità per la cui determinazione si assume un valore variabile intorno ai 70 metri, caratterizzato dall'esistenza di servizi od esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale, e generalmente determinanti un luogo di raccolta ove sono soliti concorrere anche gli abitanti dei luoghi vicini per ragioni di culto, istruzione, affari, approvvigionamento e simili, in modo da manifestare l'esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso. I luoghi di convegno turistico, i gruppi di villini, alberghi e simili destinati alla villeggiatura, abitati stagionalmente, sono considerati centri abitati temporanei, purché nel periodo dell'attività stagionale presentino i requisiti del centro.*

Chi può presentare la manifestazione d'interesse

Soggetti pubblici e privati **proprietari** di manufatti ubicati nelle macro-aree D1 o D2 del PSR, interessati al loro recupero e valorizzazione.

Perché una manifestazione d'interesse

Per avere un resoconto aggiornato del patrimonio immobiliare delle aree rurali lucane, in riferimento alla presenza di eventuali vincoli, al suo stato di conservazione, alla sua potenziale utilizzazione, alla sua attrattività, al suo legame con il passato in proiezione futura, nonché ai fabbisogni finanziari necessari per il suo recupero e la sua valorizzazione.

Come presentare la manifestazione d'interesse

La manifestazione va presentata secondo il format di cui all'Allegato II (Format manifestazione d'interesse Misura 323), entro e non oltre il 45° giorno a far data dalla pubblicazione sul BUR del presente avviso ed inviata a mezzo postale (qualsiasi) al seguente recapito:

Regione Basilicata – Dipartimento Agricoltura SREM – Ufficio Autorità di Gestione
- Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza (PZ).

Sulla busta andrà indicato: "*Manifestazione d'interesse Misura 323 del PSR Basilicata 2007 ÷ 2013*".

La presentazione di una o più manifestazioni d'interesse per il presente avviso non comporta alcuna priorità e/o diritto in capo al proponente.

Il proponente ha facoltà di inviare anche una relazione tecnico – esplicativa, eventuali elaborati grafici e foto.

Per informazioni:

Mail: adg.psr@regione.basilicata.it

URP – Dipartimento Agricoltura: 0971 - 668735

Allegato I: Scheda di Misura 323 e Criteri di Selezione vigenti

MISURA 323” Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”

Riferimento normativo

Articolo 52 lett.b/iii e art. 57 del Regolamento (CE) 1698/2005

Giustificazione logica alla base dell'intervento

La Misura mira a sostenere azioni di riqualificazione del patrimonio culturale e paesaggistico al fine di aumentarne l'attrattività con ricadute positive sull'economia rurale e sulla qualità della vita delle comunità ivi residenti.

Tale patrimonio è particolarmente diffuso nelle aree della regione più sensibili ed esposte a rischi di depauperamento, che grazie alla limitata pressione antropica hanno potuto conservare caratteristiche peculiari di particolare pregio che si prestano ad una valorizzazione sostenibile.

Obiettivi e collegamento con le strategie dell'Asse

La Misura è finalizzata prioritariamente a migliorare le condizioni di attrattività dei territori rurali. Essa concorre direttamente alla linea di policy “Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione” e può avvalersi favorevolmente di una sinergia con le altre misure dell'Asse 3, che agiscono sulle altre componenti economiche dello sviluppo rurale.

Anche in questo caso, l'attuazione con il metodo Leader assicura un contributo anche all'obiettivo specifico dell'Asse 4 “Animare le iniziative di sviluppo rurale” e “Migliorare i partenariati”.

Obiettivi operativi

Gli obiettivi perseguiti dalla Misura possono essere schematizzati come di seguito:

- recupero e valorizzazione di manufatti di particolare pregio facenti parte del patrimonio culturale delle aree rurali e censiti tra i beni vincolati, quali frantoi, dimore, abbeveratoi, fontane, luoghi legati alle tradizioni religiose locali, cantine, pagliare, giardini e di ambienti seminaturali di particolare pregio ambientale, quali cave e grotte, destinate a fruizione pubblica;
- tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico e delle tradizioni in funzione del rafforzamento dell'identità culturale e della conservazione delle tradizioni delle comunità.

L'intervento potrà essere attuato anche con “approccio Leader”: i Gruppi di Azione Locale (GAL) selezionati per l'attuazione dell'Asse 4 potranno inserire la presente misura nei PSL se coerente e funzionale alle proprie strategie locali.

Descrizione della misura

Il sostegno è concesso per le seguenti tipologie di azione:

a) Realizzazione di studi e analisi di fattibilità, censimenti e catalogazione dei beni storico-architettonici facenti parte del patrimonio culturale delle aree rurali e censiti tra i beni vincolati. Sono ammissibili esclusivamente le attività propedeutiche agli investimenti di riqualificazione.

Le risorse destinate a questa linea di intervento devono essere contenute nel limite del 20% della dotazione della Misura.

b) Investimenti finalizzati al ripristino, riqualificazione e valorizzazione di manufatti con caratteristiche di pregio storico, artistico, antropologico e paesistico, legati alle tradizioni popolari delle aree rurali.

c) Investimenti finalizzati alla fruizione culturale in immobili pubblici o di uso pubblico quali: istituzioni documentarie, musei, teatri, spazi e centri espositivi della cultura rurale (unicamente nei centri rurali).

Localizzazione

Macro-aree D1 (Aree ad agricoltura con modelli organizzativi più avanzati) e D2 (Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo).

Beneficiari

I beneficiari della Misura sono soggetti pubblici e privati proprietari dei manufatti oggetto di intervento.

Condizioni di ammissibilità

Presentazione di progetti esecutivi corredati da pareri, nulla osta previsti dalle vigenti normative in materia di tutela dei beni culturali.

Nel caso di attuazione con approccio Leader, gli investimenti ammissibili dovranno essere rispondenti ai fabbisogni dei territori così come evidenziati dalle strategie di sviluppo locale.

Limitazioni, esclusioni

Gli interventi di cui ai punti b) e c) devono essere corredati di un progetto di fattibilità provvisto di tutte le autorizzazioni necessarie e devono avere una finalità esclusivamente di fruizione pubblica (non economica).

Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dell'art. 55 par. 1 lett. c) del Reg. CE 1974/2006 e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto. In tal caso la quota complessiva delle spese generali, comprensiva anche degli investimenti immateriali, non può essere superiore al 20% dell'intero investimento ammissibile.

Modalità attuative

La presente Misura sarà attivata mediante bandi pubblici regionali attraverso progetti singoli e all'interno di programmi di sviluppo locale.

Entità e intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 70% del costo ammissibile, nell'ambito della vigente disciplina degli aiuti "de minimis" ai sensi del Reg. (CE) 1998/2006.

E' previsto un anticipo pari al 20% o al 50% del totale del contributo concesso (Art. 56 paragrafo 2, del Reg. CE n. 1974/2006, così come modificato dall'Art. 1 punto 9 del Reg. CE n. 363/2009) nel caso di investimenti per i quali la decisione individuale di sostegno è adottata nel corso del 2009 o del 2010, dietro rilascio di garanzia fideiussoria corrispondente al 110% dell'importo anticipato.

Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

La demarcazione con le politiche regionali è assicurata a livello di tipologie di intervento: il FEASR sostiene la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree rurali mentre Il FESR non interviene in queste aree (D1 e D2) per le tipologie di intervento previste dalla presente Misura.

Controlli

Tutti i progetti saranno controllati prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Descrizione delle operazioni in corso

Non risultano operazioni in corso.

Quantificazione degli obiettivi

Indicatori comuni (QCMV)

| Codice | Misura | Indicatori di prodotto | Valore previsionale | |
|--------|---|--|---------------------|--|
| 323 | Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale | Numero di interventi sovvenzionati | 100 | |
| | | Volume totale degli investimenti (Meuro) | 8,1 | |
| | | Numero di siti oggetto dell'intervento | 5 | |
| | | Indicatori di risultato | | |
| | | Numero di abitanti serviti (da servizi migliorati) | 10.714 | |
| | | Indicatori di impatto (incidenza %) | | |
| | | Crescita economica | 2,0 | |
| | | Creazione di impiego | 5,3 | |

Criteri di selezione:

| Criterio | Peso |
|---|---------|
| Creazione di posti di lavoro (3 punti/unità occupata) | Max 20% |
| Localizzazione in area D2 (25%) e in area D1 (15%) | Max 25% |
| Progetti che prevedono l'utilizzo di tecnologie innovative e dell'ITC | 15 % |
| Progetti relativi alla realizzazione/valorizzazione di percorsi enogastronomici | 15% |
| Iniziative condotte da giovani (<40 anni) e/o donne | Max 10% |
| Interventi inseriti in programmi di promozione dei territori (PIT, GAL, altro...) | 15% |

Allegato II – FORMAT MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Proponente³:

Via:

Città:

Tel (opzionale):

e-mail:

proprietario del /dei
manufatto/i:.....

.....(descrizione delle
caratteristiche salienti)

e sottoposto al/ai seguente/i vincolo/i (obbligatorio per gli investimenti di cui all'Azione B):

| | |
|--|--|
| Vincolo 1 (inserire il riferimento legislativo) ⁴ | |
| Vincolo 2 (inserire il riferimento legislativo) | |
| Vincolo 3 (inserire il riferimento legislativo) | |

(barrare)

Stato dell'immobile:

| | |
|--|--|
| Funzionale (idoneo ad accogliere il progetto di valorizzazione con necessità di interventi poco significativi) | |
| Manutenzione ordinaria e straordinaria | |
| Risanamento conservativo | |
| Altro (specificare) | |

(barrare)

³ = nel caso di Enti Pubblici, andrà indicato: *Nome Cognome, in qualità di Sindaco, Rup, Presidente, ecc.*

⁴ = vedi link a pagina 1.

Indicazione orientativa sui costi:

Costo investimento: € (IVA esclusa)
- di cui spese generali: € (IVA esclusa)

Possibilità di attivare una quota di autofinanziamento: SI NO

Coerenza con le Linee d'Azione:

| Linea d'Azione | Tipologia d'investimento | Costo orientativo |
|---|--------------------------|-------------------|
| B - Investimenti finalizzati al ripristino, riqualificazione e valorizzazione di manufatti ⁶ con caratteristiche di pregio storico, artistico, antropologico e paesistico, legati alle tradizioni popolari delle aree rurali. (IMMOBILI VINCOLATI) | (Descrizione) | (Iva Esclusa) |
| C - Investimenti finalizzati alla fruizione culturale in immobili pubblici o di uso pubblico quali: istituzioni documentarie, musei, teatri, spazi e centri espositivi della cultura rurale (unicamente nei centri rurali) ⁷ . (IMMOBILI ANCHE NON VINCOLATI) | (Descrizione) | (Iva Esclusa) |

Eventuali note, suggerimenti:

.....
.....
.....

⁶ = i manufatti, secondo quanto previsto dal PSR, devono essere sottoposti ad un vincolo.

⁷ = Non è necessario che gli immobili siano vincolati.

Per "centro rurale" si mutua la definizione ISTAT (Centro abitato): *Aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità per la cui determinazione si assume un valore variabile intorno ai 70 metri, caratterizzato dall'esistenza di servizi od esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale, e generalmente determinanti un luogo di raccolta ove sono soliti concorrere anche gli abitanti dei luoghi vicini per ragioni di culto, istruzione, affari, approvvigionamento e simili, in modo da manifestare l'esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso. I luoghi di convegno turistico, i gruppi di villini, alberghi e simili destinati alla villeggiatura, abitati stagionalmente, sono considerati centri abitati temporanei, purché nel periodo dell'attività stagionale presentino i requisiti del centro.*

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data,

Timbro (per soggetti pubblici) e firma leggibile

Allegare copia documento d'identità leggibile ed in corso di validità

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 19.4.11
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Luonj